

ALLEGATO B “Proposta culturale attività istituzionale e piano economico relativo”

Con la presente la sottoscritta:

Nome e cognome del legale rappresentante	Paola Paoli
Nome Associazione/Ente/etc.	Laboratorio Immagine Donna
Indirizzo	C/o Sms di Rifredi, via V. Emanuele II, 303, 50134, Firenze
e-mail	dicinema@virgilio.it

dichiara

che nella medesima non sono inseriti i progetti, le attività culturali e le iniziative per le quali si sono richiesti o si intendono richiedere contributi al Comune di Firenze, in particolare:

- i progetti afferenti “I festival e le grandi rassegne dell’Estate Fiorentina 2021-2022-2023” già sostenuti con il contributo di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 2020/DD/1226 o che si intendono presentare in occasione di eventuali avvisi di selezione per la rassegna Estate Fiorentina annuale relativa ad eventi diffusi che si svolgeranno dal mese di giugno a settembre;
- i programmi e le attività culturali presentate e/o che si intendono presentare ai fini del riconoscimento dell’abbattimento del canone di concessione per l’utilizzo di immobili di proprietà comunale, ai sensi del Regolamento sui beni immobili del Comune di Firenze approvato con delibera del Consiglio comunale n. 33 del 5 giugno 2017;
- i programmi e le attività culturali che si intendono realizzare come già assegnatario di “spazio estivo cittadino” o che si intendono presentare per la partecipazione ad altra selezione per l’assegnazione di “spazi estivi cittadini”, in virtù dei quali è applicato l’abbattimento del canone per l’occupazione di suolo pubblico pari all’80% ai sensi dell’art. 27 comma 1, del “Regolamento comunale per l’applicazione del canone per l’occupazione di spazi e aree pubbliche (Cosap)”;
- i progetti e le attività presentate o che si intendono presentare in occasione dell’avviso di selezione per l’erogazione di contributi culturali del Quartiere2;
- i progetti e le attività finanziate o che saranno finanziate con contributi economici da altre Direzioni comunali dell’Amministrazione Comunale;

Proposta culturale sezione A**Identità culturale cittadina***(elemento desumibile delle attività svolte nel corso degli ultimi 10 anni)*

Laboratorio Immagine Donna è un'associazione culturale nata a Firenze, alla fine degli anni Settanta, all'interno dell'Università di Firenze, cattedra di Comunicazioni di massa del professor Pio Baldelli, per studiare, valorizzare e diffondere il lavoro delle autrici nell'audiovisivo. Cresce a contatto con istituzioni prestigiose, come l'Ecole Normale di Parigi sotto la guida di Marc Ferro e Annie Goldmann e la Cinémathèque di Parigi, il National Film School di Londra e l'Accademia di cinema e la Basis Film di Berlino, il Goskino di Mosca, la Columbia University di New York.

Organizza da 42 anni il festival internazionale di cinema e donne italiano più antico e importante e, nei quattro decenni di attività, programmi di cinema di genere in Toscana e in altre regioni italiane in collaborazione con gli Enti locali. Tra i più importanti, la Retrospektiva Alida Valli per la Regione Friuli, transitata anche in Slovenia e Croazia. All'estero ha coprodotto un programma sul giovane cinema italiano col Senato e l'Arsenal di Berlino, in occasione di Firenze capitale della cultura europea e ha fondato il festival "Film, Femmes Méditerranée" a Marsiglia.

Svolge un'attività di analisi e lettura del cinema classico e contemporaneo a firma femminile per le Scuole Superiori di Firenze, prima per la Provincia di Firenze ed ora per la Mediateca di Fondazione Sistema Toscana.

Ha collaborato con laboratori didattici sul cinema delle donne con il DAMS di Firenze, cattedra del prof. Alessandro Bernardi. Ha seguito ben 11 tesi di laureandi tra l'università di Firenze e quella di Bologna.

Ha curato i numerosi cataloghi del festival, di cui quattro usciti anche in libreria e testi sulla relazione tra cinema e storia delle donne.

Ha fondato a Firenze nel 1989 e ne è membro, la Rete europea dei festival di cinema e donne, che si riunisce ogni anno tra Firenze, Parigi, Dortmund e Colonia e Barcellona.

Qualità culturale/artistica dell'attività proposta**Dopo la pandemia: la nuova stagione****Tre Webinar**

Per offrire un contributo qualificato al dibattito sulla parità di genere, che è al centro dell'agenda nazionale ed europea.

Webinar 2021**Evento di apertura del 43° Festival Internazionale di Cinema e Donne**

Cinema/donne nel tempo e nello spazio del digitale. Linguaggi e strategie tra arte, comunicazione e impresa. Realizzato in collaborazione con il progetto Intersezioni. Studiose di cinema e opinioniste del genere discutono sull'attuale rappresentazione delle donne nel panorama delle immagini mediatiche e di come elaborare per il futuro un'immagine più consona all'accelerazione digitale imposta dalla pandemia.

Partecipano:

Opinioniste: Dacia Maraini, Michela Murgia, Michela Marzano.

Critici di cinema: Anna Maria Pasetti, Patrizia Pistagnesi, Matilde Tortora.

Registe: Cristina Comencini, Antonietta De Lillo, Wilma Labate, Costanza Quatriglio.

Attrici: Anissa Daoud, Isabella Ragonese, Vittoria Puccini.

Obiettivi: Nel corso degli anni il movimento femminista e gli studi di genere hanno dimostrato che ci sono state artiste in tutti i tempi e in tutte le società, determinandone la riscoperta e la valorizzazione di alcune. Come costruire una genealogia delle artiste donne nei vari contesti storici e disciplinari del cinema?

Come intensificare e sistematizzare questo processo nell'era del digitale?

La ricostruzione interattiva della fruizione diventa un modo per ritrovare le emozioni, in maniera sempre rinnovabile rispetto alla ripetizione passiva dello spettacolo di repertorio? In questo senso, la cultura dell'interattività potrebbe valorizzare una dialettica tra più soggetti in ambiti di comunicazione prima impossibili?

I primi anni del nuovo millennio dimostrano una notevole vitalità dal punto di vista della moltiplicazione delle proposte teoriche. La diffusione di nuovi approcci, di stili e scritture capaci di ibridare linguaggi e orizzonti di ricerca, di elaborare e mettere a confronto ipotesi spesso lontane tra loro ma ugualmente capaci di affrontare le sfide del presente, rivelano come il cinema continui a essere problema centrale e a stimolare la produzione di concetti, tesi non tanto e non soltanto ad affinare gli strumenti di analisi dei film, ma a indagare il senso che l'immagine in movimento assume nella vita e nell'esperienza di milioni di individui. La presenza sempre più massiccia dell'immagine digitale nelle produzioni cinematografiche, la perdita della centralità della sala e dei suoi rituali collettivi di fronte alla moltiplicazione di nuove forme sempre più individualizzate e frammentate di fruizione (dall'offerta televisiva ai nuovi supporti digitali, dal computer al telefonino), il delinearsi di un nuovo paesaggio mediale in cui tutti i *media* possono tendenzialmente connettersi e interagire tra loro: tutti questi elementi stanno contribuendo a trasformare il cinema sia nelle sue forme espressive sia nelle sue modalità di fruizione. Come afferma Nicholas Mirzoeff (n. 1962) in *An introduction to visual culture* (1999), uno dei testi teorici più importanti degli studi visuali: «La nostra vita ha luogo sullo schermo. La vita nei paesi industrializzati è sempre più vissuta sotto la costante sorveglianza di telecamere: dagli schermi sugli autobus a quelli negli *shopping malls*, da quelli sulle autostrade o sui ponti a quelli accanto ai bancomat. Sono sempre più le persone che tornano a guardare il passato affidando i propri ricordi

a strumenti che vanno dalle tradizionali macchine fotografiche a videocamere e Webcam. Allo stesso tempo, lavoro e tempo libero sono sempre più imperniati sui *media* visivi, dai computer ai video-dischi digitali. L'esperienza umana è adesso più visuale e visualizzata di quanto lo sia mai stata nel passato: dalle immagini satellitari a quelle mediche delle sonde ecografiche che possono penetrare nel corpo umano. Nell'era degli schermi visuali il vostro punto di vista è cruciale».

Partner

Unicoop, Eurimages, Fondazione Marchi, Ambasciate a Roma, Institut Français di Firenze, Deutsches Institut di Firenze.

Collaborazioni: Università di Firenze e di Bologna.

Capacità di coinvolgere pubblico nelle iniziative e nelle attività culturali

L'obiettivo finale del Festival, è l'organizzazione di un evento molto partecipato dal pubblico dello spettatore/spettatrice protagonista, che permetta anche di costruire una relazione profonda e duratura col mondo delle autrici e delle professioniste di cinema, collegandole in un network in costante crescita e divenire.

Oltre alla solida rete di sostegno cittadina costituita da gruppi, associazioni e singole donne, il Festival si avvale di una rete di collaborazioni internazionali che comprendono registe, organizzatori culturali, docenti universitari e studiosi di molti paesi del mondo.

E' inoltre in relazioni di scambio e collaborazione con gli altri festival e le istituzioni che, nel mondo, si occupano di cinema e donne, generando un circuito di informazioni e materiali assolutamente prezioso. Registe di grande fama e critici di diversi paesi sono da molto tempo corrispondenti e ambasciatori del Festival nei luoghi dove svolgono le loro attività. Negli anni sono stati coinvolti quasi tutti gli Istituti Culturali e le Ambasciate in Italia dei Paesi da cui provenivano film e autrici.

Appuntamenti annuali di scambi e collaborazione nella rete dei Festival ed in quella EWA: Festival di Créteil a Parigi, Festival di Colonia e Dortmund, Festival di Cinema e Donne di Marsiglia, che nasce come filiazione del Festival Fiorentino.

Alla Berlinale 2019, il Festival di Cinema e Donne di Firenze è stato partner delle celebrazioni per i 30 anni del movimento delle Autrici del Nuovo Cinema Tedesco.

É anche iniziata una collaborazione con il nuovissimo Festival "Manarat" in Tunisia, ricco di idee e contatti con l'intera area africana e interessato ad un gemellaggio.

L'équipe del Laboratorio, lavora fin dall'inizio nella modalità contemporanea del Progetto, articolato per team. Il festival, in effetti, è un progetto con vari step trimestrali, in cui interagiscono competenze diverse.

Negli anni si è rivelata sempre più proficua la collaborazione con l'Università di Firenze e di Bologna, che inviano stagisti sempre più motivati e preparati, specie nella comunicazione digitale dell'evento.

Ciò che il Laboratorio Immagine Donna offre, in termini di formazione, è infatti molto importante per i giovani e le donne che lo frequentano e pensiamo sia una delle qualità di eccellenza del Festival.

Storicamente, privilegia collaborazioni di grande qualità, come quelle di stagisti stranieri, provenienti da New York, Istanbul, o dalla Patagonia, per la valorizzazione e l'interazione teorico-pratica di tutte le differenze culturali.

Linee programmatiche 2022-2023**Webinar 2022****Evento di apertura del 44° Festival Internazionale di Cinema e Donne**

Digitale purpurea: Quale futuro per i Festival europei di cinema e donne. Un nuovo sguardo sulla realtà digitale? Percorsi diversi possono allinearsi su obiettivi comuni?

Partecipano: I Festival europei di Cinema e Donne: Germania, Francia, Spagna, Italia.

Obiettivi: Narrare la storia dei diversi festival e la comune origine europea.

Individuare strumenti per incentivare e sostenere le autrici e per realizzare il secondo film.

Il punto di vista su distribuzione, formazione e sperimentazione on line, dentro e fuori scuola.

Verso la piattaforma comune dei festival europei. I possibili scambi. I diversi approcci teorici.

L'esperienza svedese.

Intersezioni qualitative e quantitative: i festival al 50%. Esperienze e risultati. Premi.

Webinar 2023**Evento di apertura del 45° Festival Internazionale di Cinema e Donne**

Tutto il mondo in una rete.

Se l'immagine cinematografica perde (fino a un certo punto) la propria autonomia per diventare una delle forme possibili di elaborazione dell'immagine nel mondo contemporaneo, diventa al tempo stesso uno dei nodi centrali mediante il quale rintracciare le categorie e gli strumenti interpretativi del mondo trasformato in immagine?

Primo seminario planetario con le donne che fanno cinema dalla documentazione alla narrazione al cinema in tutte le sue forme nei 5 continenti. Utilizzare le possibilità offerte dalle nuove tecnologie e dall'attivismo, non solo mediatico, delle donne dei continenti. L'esperienza europea, russa e georgiana, cinese e africana, australiana e neozelandese, americana del Nord e del Sud.

Partecipano: Registe, attrici e produttrici dei 5 continenti.

Obiettivi: creare una nuova rete delle professioniste del cinema basata a Firenze. Tecniche comunicative e strumenti informativi dopo il digitale. Confronti, pratiche, speranze, suggerimenti.

Partner

Unicoop, Eurimages, Fondazione Marchi, Ambasciate a Roma, Institut Français di Firenze, Deutsches Institut di Firenze.

Collaborazioni: Università di Firenze e di Bologna.

Anno 2021

PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il totale delle **entrate** e delle **uscite** per la realizzazione dell'attività istituzionale **deve perfettamente bilanciarsi (pareggio di bilancio)**. Il contributo del Comune di Firenze è una **compartecipazione a parziale copertura dei costi dell'intero progetto realizzato e non potrà superare l'80% della somma di spesa complessiva prevista per l'intera attività.**

La presente tabella è solo a titolo indicativo. Le voci possono essere modificate liberamente dal proponente.

A) USCITE		B) ENTRATE	
Spese consumi e direzione ricerca	4.700	Contributo richiesto al Comune di Firenze (<i>voce obbligatoria</i>)	15.000
Spese per personale amministrazione e rendicontazione	2.000	Bigliettazione webinar - gratuiti	
Spese per allestimenti web	5.000	Contributi da Enti pubblici e privati	5.000
Spese per rimborsi artisti	8.000	Risorse proprie	
Spese SIAE	300		
Altre voci		Altre voci	
TOTALE COMPLESSIVO USCITE	20.000	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.000